

Professore di Linguistica generale dal 2000, preside della Facoltà di Lingue e letterature straniere dal 2001 al 2008. Pro-rettore alle Relazioni internazionali dal 2009 al 2014. Presidente dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata dal 2010 al 2015. Ha svolto studi in diversi settori: a) Acquisizione di lingue seconde, b) Tipologia, c) Glottodidattica, d) Dialettologia e sociolinguistica. La parte più rilevante della sua attività si è concentrata nei primi due settori. Riguardo all'acquisizione, ha indagato la fonologia, la temporalità, la modalità, la negazione, la struttura dell'enunciato e la costituzione delle categorie grammaticali di verbo e avverbio nelle varietà di apprendimento iniziali dell'italiano L2 nell'ambito del 'Progetto di Pavia', per il quale ha anche organizzato la banca dati che comprende le trascrizioni degli apprendenti (cfr. "La banca dati del 'Progetto di Pavia' sull'italiano lingua seconda", Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata XXIII (1994), pp. 221-236). Riguardo alla tipologia, ha indagato le costruzioni negative nelle lingue d'Europa, descritte in tutti i loro aspetti, con particolare riguardo alla distribuzione areale (cfr. "Negative sentences in the languages of Europe. A typological approach", Berlin, Mouton de Gruyter, 1996 [con P. Ramat]). Ha diretto come coordinatore locale e nazionale diversi progetti di ricerca PRIN sull'acquisizione dell'italiano come L2. Partecipa ora allo studio dell'input iniziale di una L2 nell'ambito del progetto VILLA (Varieties of Initial Learners in Language Acquisition) e del network SLAT (Second Language Acquisition and Teaching: First Stages and Input Processing).

Professor of General Linguistics since 2000; Dean of the Faculty of Foreign Languages and Literatures from 2001 to 2008. Vice-Chancellor for International Relations in the years 2009-2014. AItLA (Italian Association of Applied Linguistics) President for the years 2010-2015. Main areas of research: a) Second language acquisition, b) Language typology, c) Language teaching, d) Dialectology and sociolinguistics. The major work pertains to the first two areas. As for acquisition, Italian as a second language was investigated with respect to phonology, temporality, modality, negation, utterance structure and the constitution of verbs and adverbs as word classes in early learner varieties. Furthermore, substantial contribution was given to the organisation of the 'Progetto di Pavia' corpus, comprising transcriptions of learner language (cf. "La banca dati del 'Progetto di Pavia' sull'italiano lingua seconda", Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata XXIII (1994), pp. 221-236). As for typology, negative constructions in several European languages were investigated with respect to all relevant functional aspects and their areal distribution (cf. "Negative sentences in the languages of Europe. A typological approach", Berlin, Mouton de Gruyter, 1996 [with Paolo Ramat]). Giuliano Bernini has been active in some PRIN research endeavors on second language acquisition of Italian as a local as well as a national coordinator. He investigates now L2 initial input within the VILLA project (Varieties of Initial Learners in Language Acquisition) and the SLAT network (Second Language Acquisition and Teaching: First Stages and Input Processing).